

# CUORE



## UN AMICO, UN MAESTRO

È uscito il quarantunesimo libro di Giorgio Forattini, «Inciaquà». Un bellissimo titolo per un nuovo capolavoro, che raccoglie (elegantemente pinzettate) tutte le vignette pubblicate negli ultimi mesi dal Maestro. E con emozione altissima che «Cuore» anticipa ai suoi lettori, come stretta preziosissima, tutto il libro (alle pagine 3 e 4) del caro Giorgio, del quale il sommo Pietro Citati ha detto: «È l'unico vero interprete del nostro presente». Un onore che vale il rischio di sfigurare al Suo cospetto, di fronte a battute straordinarie e storiche come «Ce l'hanno messo nel goulash», «Tè Ortega, fatte sta sega», «Inculca» e l'indimenticabile «col Caucaso». Un inserto da conservare, una lezione da non dimenticare. In attesa del prossimo, attesissimi titoli: «Clucclacquà», «Viva la ligo», «Siamo un paese del razzo».

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 45 - 12 Novembre 1990

## LA CRISI DELLA PRIMA REPUBBLICA A UNA SVOLTA SCONCERTANTE



# ANCHE VICINI CONVOCA COSSIGA



### QUESTA SETTIMANA

Michele Serra

**LUNEDÌ 12** - È confermato: i reclutati della Gladio dovevano essere «ex partigiani di sicura fede anticomunista». Si verificano gli alibi di Antonello Trombadori e Otello Montanari.

**MARTEDÌ 13** - Finalmente chiari quarant'anni di storia repubblicana: il Pci sapeva tutto della Gladio, e per salvare la vita a milioni di comunisti ha perso apposta tutte le elezioni. Altro che linea politica incerta: è un capolavoro strategico che venne messo in dubbio solo quando il partito, nel '76, subì una rovinosa avanzata elettorale e arrivò al 35 per cento. Un errore rimediato prima con la solidarietà nazionale, poi con l'elezione di Natta segretario.



**MERCOLEDÌ 14** - Piena luce su un'altra pagina tragica e oscura della storia repubblicana. Gianni Morandi perse la Canzonissima del '69 perché era comunista: Luigi Longo, temendo disordini in caso di vittoria del cantante, ordinò agli iscritti di votare per Mino Reitano.

**GIOVEDÌ 15** - Milioni di comunisti confessano di avere sempre votato Dc su invito perentorio del partito. Una subdola ma efficace manovra per evitare la guerra civile. Si spiega, finalmente, perché un partito schifoso come la Dc ha sempre avuto la maggioranza relativa.

**VENEDÌ 16** - Viene consegnato il Disco d'Oro a Edgardo Sogno (il popolare collaboratore dell'Avanti!), il difensore della democrazia che a Samarcanda ha dichiarato che in caso di vittoria elettorale comunista «ci sarebbe stata la guerra civile». Il suo motivo, «Notti magiche, inseguendo un golpe», viene cantato dagli italiani nell'intimità delle ore di coprifuoco.

**SABATO 17** - Nuovo appello del Papa ai farmacisti cattolici: oltre a non vendere la pillola e i preservativi, non devono vendere nemmeno l'aspirina. Il farmaco, spiega in una nota il Vaticano, «potrebbe infatti essere usato come anticoncezionale qualora lo si prendesse non prima e non dopo il rapporto, ma invece».

**DOMENICA 18** - Alcuni comunisti chiedono di rivedere il duro giudizio sulla Gladio alla luce di un fatto nuovo: documenti ufficiali affermano che nel mirino dei killer di Stato c'erano anche i principali dirigenti del Psi.

«GLI AGENTI DELLA GLADIO ERANO GENTE COMUNE»

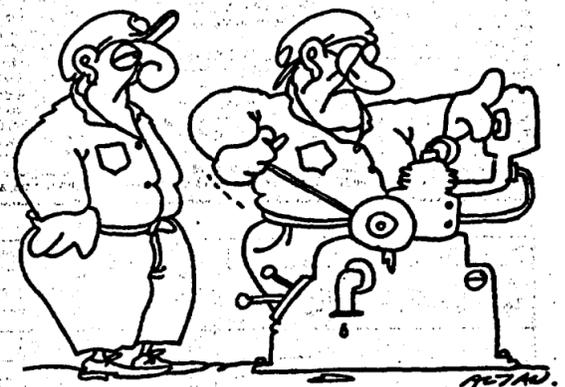


IL PRESIDENTE DELLA GENTE COMUNE

Coverciano minimizza: «Serve un uomo esperto nelle manovre per rafforzare il centrocampo». Ma secondo altre fonti il commissario tecnico intenderebbe chiedere al presidente perché da quando c'è lui al Quirinale l'Italia fa sempre figure di merda. Durissimo il ministro della Difesa: «Era molto meglio ridare fiducia a Bergomi». Il presidente della Repubblica getta acqua sul fuoco: «Non mi sento ancora titolare e mi metto, come sempre, a disposizione del mister». Fiduciose le punte Schillaci e Serena: «Per fare gol ci mancano servizi efficaci, con Cossiga le cose miglioreranno».

SI COMINCIA A INTRAVEDERE QUALCHE VERITA'.

STIAMO DIVENTANDO UN CESSO DI VETRO.



## RIMBORSO STRAGI

Il ministro delle Finanze Rino Formica ha deciso, con un decreto legge, di rendere finalmente giustizia agli italiani vittime di vent'anni di stragi impunite: un bilancio tragico per la coscienza civile e pesante per il contribuente. Abbiamo chiesto al nostro fiscalista di spiegarci i contenuti salienti del decreto legge: «Fin dalla prossima dichiarazione Irpef sia i lavoratori dipendenti sia i titolari di reddito autonomo potranno operare una detrazione fissa in base a precisi criteri. Per individuare il montante progressivo e definitivo della detrazione stragi il singolo contribuente dovrà calcolare quanto ha anticipato al governo per: 13 funerali di Stato con corazzieri in alta uniforme e 6 funerali di Stato semplici con corone presidenze del Consiglio e della Repubblica; trasferta Pertini a Bologna con scorta tripla, noleggio 5 piazze centrali per commemorazioni solenni e relativa spesa impianto amplificazione. Stimando una spesa totale di 21 miliardi circa e dividendo per il numero totale dei contribuenti si ottiene la somma detraibile di 850 lire, cui andranno aggiunti gli interessi maturati dal 12 dicembre 1969. Per il calcolo degli interessi ci si potrà avvalere del manuale edito dal Poligrafico dello Stato, in vendita da marzo presso le librerie specializzate al prezzo di 8500 lire».



## DIALOGO di un guidatore di automobile e di un presidente del Consiglio

Fabio Di Iorio

Roma, ore 8  
Pietro, come mai c'è tutta questa gente? Sono metalmeccanici, Presidente.  
Li hai chiamati tu per riparare la Thema? No, sono venuti da soli.  
Che gentili.  
Sono venuti per protestare.  
Beh, se è per questo dovevano andare sotto la Lega calcio, mica a Montecitorio... Non protestano per la squalifica dei due calciatori.  
Ah no?  
Vogliono più soldi, Presidente.  
Perché, ora che percentuale hanno? Non hanno una percentuale, ma uno stipendio.  
Pensa te. E quando sono arrivati? Stamattina, Presidente.  
Che bravi, così di buon'ora. Il mattino ha l'oro in bocca.  
Sempre spiritoso, Presidente.  
E in quale hotel sono scesi? In nessuno, ripartono in giornata.  
Sempre così di corsa. A che ora hanno il volo? Niente volo, tornano in treno, in pullman...  
Bravi, non si può mai dire con gli aerei. Tutti questi scioperi... Chissà che strapazzata, però. Ricordami di mandargli gli auguri di Natale, a questi metallici.  
Metalmeccanici, Presidente.  
Sì, insomma. Beh, ora però accettra, Pietro. Non voglio far aspettare troppo monsignore.

Raggiungo l'orgasmo solamente se mi metto sopra il mio ragazzo. Perché non lo raggiungo anche quando sono sotto? (lettera a Nuova Cronaca Vera)  
Ferrara. Il telefono in città non fa più tu-tu, ma Tut-Tut. (la Nuova Ferrara)  
Poiché i consumi di wurstel sono in espansione, il test di novembre ha preso in esame quelli piccoli senza pelle, confezionati in busta trasparente sotto vuoto. (Stelano Bonilli, editoriale del Gambino Rosso - Il Manifesto)  
Quando si scopre il fondo mi dice una giovinetta di sedici anni - si compatiscono i discepoli. (Luca Goldoni, Bip Dolomiti)

Si sa che il capostipite della gerarchia ecclesiastica dell'Etiochia è stato S. Frumenzio. (Mario de Abiy-Addi, L'Osservatore Romano)  
Giulio De Benedetti mi invitava a desinare nella sua casa del Lungopo. (Personé, Giornale di Brescia)  
Non più tardi di ieri, ho camminato a lungo per una città di provincia, abbastanza vicina a Milano. (Giorgio Torelli, Il Giorno)  
Mia zia suora non ha mai approvato il mio divorzio. (Fiordaliso, Novella 2000)  
Chi è il prete? (titolo sull'Unità)

## E CHI SE NE FREGA